Venerdì 17 Gennaio 1896 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XX — N. 15.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno (con concorso a premio) un anno L. 24 (senza premio) . » 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Per l'Associazione 1896

AL GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

LA PATRIA DEL FRIULI

Ai gentili Udinesi e Comprovinciali che vorranno antecipare l'importo annuo od almeno semestrale d'associazione, sarà data, a segno di gratitudine, LA STRENNA della «PATRIA DEL FRIULI».

Associazione con il sorteggio d'un premio

Tanto per i Soci di Udine che per i Soci della Provincia e del Regno, sono conservati i prezzi ordinarii degli scorsi anni, cioè per un anno lire 24, per un semestre lire 12, per un trimestre lire 6.

Il premio da sorteggiarsi consisterà nella

STELLA D'ITALIA

lavoro pregevole anche per l'Arte del disegno. Gli stessi Soci, invitati nell'Ufficio del Giornale, faranno il sorteggio con tutte le garanzie e modalità d'uso.

Per essere compresi fra i concorrenti al **Premio,** *dovranno i Soci, od aver già pagato l'importo d'associazione, od aver dichiarato di pagarlo in rate secondo la consuetudine.*

Associazione senza premio

Tanto pei Soci di Udine quanto per quelli della Provincia e del Regno si è ridotto il prezzo come segue: per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre lire 4.50.

Per i Soci all'estero, che non compartecipano all'estrazione del **Premio,** *al suindicato prezzo si devono aggiungere le spese postali: quindi per un anno lire 38, per un semestre lire 19, per un trimestre lire 9.50.*

L'Amministrazione anche pel 1896 può offrire alle signore dei Soci la **Stagione** *(Giornale di Mode edito a Milano dall'Hoepli) a prezzo ridotto, cioè la grande edizione per lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40 antecipate*

Per l'ammirazione dei contemporanei e per la Storia

Alla ansiosa aspettazione degli animi non corrisponde la immediata serie dei *fatti* in Africa. Almeno ciò si deve dedurre pel riserbo dei telegrammi ufficiali; mentre non c'è da prestar cieca fede a certe notizie diffuse senza autenticità di provenienza.

E tutto ciò riesce spiegabile ai conoscitori della topografia dell'Abissinia, che sanno tener conto delle difficoltà del terreno e delle distanze. Però, se mancano ancora le notizie di un *grande fatto* che si aspetta, c'è intanto, per i *fatti* già noti, da essere orgogliosi del nome italiano.

Amba-Alagi e Makalè, Toselli e Galliano, sono sulle labbra di tutti; e l'ammirazione dei contemporanei prepara quella della Storia.

Il sacrificio di Toselli e de' prodi suoi compagni, la valida resistenza di Galliano contro la potenza del numero, hanno destata simpatia vivissima in quanti ricordano gli eroi di altri tempi, consacrati alla immortalità della fama.

Quand'anche il difensore di Makalè, dopo cotante prove di singolare valore e di audacia fortunata dovesse cedere (e sperasi che non avvenga), il nome di lui rimarrebbe sempre onorando, e segnalato tra gli incliti esempj, della età antica e dell'età moderna, che figurano nell'epopea delle glorie militari d'ogni Nazione.

Quindi, già a quest'ora, l'azione guerresca in Africa, quantunque appena sull'inizio, ha glorificata la bandiera italiana. Ed è ben giusta l'ammirazione che, dagli Stati amici, venne espressa a Roma, e che per tanti segni, di compianto e di speranza, è poi manifestata dal nostro Popolo.

Dicemmo ognora di credere al *risultato finale*, come riconoscemmo i pericoli di essa e la possibilità di danni parziali. Ma atti così eroici, sino dal principio, ci promettono che, in tutti gli eventi, sarà sempre salvo l'onore della bandiera e ognor più sarà l'Italia rispettata e temuta.

Gli arresti a Parigi per lo scandalo Max Lebaudy, al quale accennammo giorni sono, continuano. Ieri venne arrestato il giornalista Carlo Desperrieres.

Dal Chilì provengono notizie di armamenti straordinari. Forse avremo una nuova guerra tra il Chilì e il Perù.

La guerra in Africa.

Conferma di un attacco respinto. Razzie e prigionieri.

Si telegrafa da Massaua 16 (*Ufficiale*): Baratieri telegrafa che le notizie dal campo nemico confermano che lunedì numerosi stormi di scioani attaccarono fino a mezzodì Makallè, che furono respinti con gravi perdite e che gli italiani avrebbero potuto attingere acqua.

Martedì non vi fu alcun attacco.

Menelik ordinò di cessare dalle razzie, ma senza di esse gli scioani soffrirebbero la fame.

Ad Axum finora non comparve alcun nemico ed Adua ne fu abbandonata.

Menelik lasciò tornare dodici prigionieri fatti ad Amba Alagi.

Un dispaccio di Mercatelli alla Tribuna.

Mercatelli telegrafa alla *Tribuna* confermando che lunedì, durante il contrattacco, la guarnigione di Makalè riuscì a riprendere acqua per rifornire il forte. Gli scioani mantengono il blocco all'ovest di Makalè presso il villaggio di Debra.

Tecla Aimanot e Ras Mangascià sono alla avanguardia verso l'est, Ras Oliè e il degiac Micael sono presso Groem bes (?), — il fitaurari Gobagie, Makonnen e le truppe del Negus sono scaglionati per la via di Makalè Scelicot.

Quivi è piantata la tenda rossa del Negus e della Regina Taitù.

E' probabile l'imminente spostamento del primo scaglione dei bianchi da Adà Agamus.

Uno speciale ordine del giorno del governatore comunica alle truppe la promozione di Galliano, per merito di guerra.

Varrii informatori tenteranno di fargliene aver la notizia. Ne fu informato anche Ras Makonnen.

L'impressione ottimista — Nelle caserme di Roma — Liberazione sicura — Quel che scrive l'«Italia Militare».

Telegrafano da Roma, 16 gennaio, sera:

Il dispaccio ufficiale della notte scorsa, annunziante che lunedì a Makalè fu respinto un nuovo attacco scioano, fece grande impressione in tutte le caserme di Roma perchè il ministro Mocenni ordinò che il dispaccio fosse comunicato a tutti i soldati della guarnigione, e nelle caserme si gridò *Viva l'esercito! Viva Galliano!* L'entusiasmo maggiore si sollevò nella caserma del 13.o artiglieria, essendovi parecchi di questo reggimento alla difesa di Makalè.

Iersera Crispi leggendo il dispaccio, commosso disse: — *Bravo! Se avranno acqua ancora qualche giorno, Makalè sarà liberata!*

Oggi l'impressione ottimista è maggiore. Il Re si congratulò coi ministri delle buone notizie, specialmente per la vittoria di lunedì.

Stasera il *Fanfulla* dice testualmente: Dalle notizie pervenute da Massaua al governo centrale si ritiene quasi sicura la liberazione del tenente colonnello Galliano insieme al presidio di Makalè. Si attende ansiosamente la conferma ufficiale. Posso però assicurarvi che nessuna comunicazione pervenne in questo senso.

Le notizie che corrono rilevano solo le tendenze ottimiste odierne.

L'Italia Militare stasera dice che il Re ha telegrafato direttamente a Baratieri perchè faccia sapere al Galliano la sua promozione. Mocenni ha ordinato che la promozione si legga all'ordine del giorno serale in tutti i reggimenti.

L'Italia Militare dice esser certo che Baratieri ha levato il campo, ma essere impossibile di precisare il punto dove è giunto.

Dicesi che la comunicazione telegrafica sulla colonna di Albertone si faccia a mezzo del telegrafo ottico, utile in montagna.

L'Italia Militare soggiunge che gli scioani, levato il campo di Dolo e lasciato un forte corpo di guardia a Makalè, si sono diretti altrove.

Molti aspettano fra il 19 e il 20 un combattimento, ma l'*Italia Militare* osserva che è impossibile precisare i movimenti.

Telegramma smentito.

La notizia data dal «Piccolo» e da noi riportata jeri, con la massima riserva, viene oggi smentita. Viene, cioè recisamente smentito che Crispi abbia telegrafato alla sorella di Baratieri monaca a Treviso, annunziandole la liberazione di Makalè. Mai Crispi telegrafò la notizia, che si è diffusa per un dispaccio da Trieste, diretto dal corrispondente romano del *Piccolo*.

Guglielmo e gli eroi di Macallè

Telegrafano da Roma 16.

L'ambasciatore di Germania ha ripetuta ieri la sua visita alla Consulta. Dopo aver encomiato nuovamente l'esercito italiano ed aver detto che in Germania si seguono con ansia e speranze eguali a quelle d'Italia le nostre vicende, preannunciò una lettera dell'imperatore ad Umberto esprimente l'ammirazione per la difesa eroica di Makalè ed auguri di vittoria completa.

Le ambulanze di Asmara e di Adigrat.

La Segreteria generale della Croce Rossa ricevette notizie del dottor Quattrocchi, direttore dell'ambulanza da montagna di Adigrat, e di altri ufficiali sanitari distaccati ad Asmara ed in altri luoghi.

Ad Adigrat sono in cura nell'ambulanza della Croce Rossa trentanove feriti reduci dall'Amba Alagi, per la maggior parte feriti gravemente. Vi è pure ricoverata una donna ferita, che seguendo il battaglione Toselli si trovò all'Amba Alagi ed ebbe il braccio destro fracassato.

Anche la Russia contro di noi in Abissinia

Hassi da Parigi, 16:

Telegrafano da Odessa al *Daily Graphic*:

La Russia studia con attenzione le intenzioni del generale Baratieri in Etiopia. Il Governo dello tsar non ha fatto ancora alcuna pratica diretta al Gabinetto italiano, ma si crede di sapere, nei circoli ufficiali, che il principe Labonoff ha espresso le sue opinioni al cancelliere tedesco, affinchè la Germania possa avvertire l'alleata del pericolo che essa correrebbe cercando di intaccare gli interessi del negus.

A Makalè si trovano i capitani Benucci, P. Castellazzi, De Baillon e Olivari; i tenenti del genio Luccio e Paoletti, i tenenti di artiglieria Framone, Multedo e Partini, il tenente Torelli di Latisana (vedi cronaca.)

I NOSTRI SOLDATI.

Li ho veduti girare per la città, oggetto della simpatia di tutti, ed anche di trepidazione; erano lieti, ma di quella gioia che non invita gli altri a sorridere; erano chiassoni, ma di quel chiasso che non sembra naturale, e che fa meditare. Non che increscesse loro di partire per terre ignote ove menar le mani: l'ignoto attrae, il pensiero della gloria, dell'onore, alletta. Ma certamente il cuor di soldato non esclude il cuore d'uomo; il pensiero dell'ignoto, della gloria, dell'onore, non esclude che il cuore si stringa di fronte al dolore di una madre, alle trepidazioni d'un padre, agli sgomenti d'una fanciulla affezionata. Ciò si leggeva chiaramente su quei volti abbronzati. L'onore dell'armi, è una bella cosa; ma la nostra educazione civile non è ancor tale da farlo soverchiare l'amor della famiglia, nè questo soverchiamento è umano.

Benchè, trattandosi di vendicare l'onor nostro, la guerra attuale sia logica, non ha tuttavia quel favor popolare delle guerre d'un tempo non lontano, colle quali non la si può paragonare. La si subisce come una triste, impellente, e dolorosa necessità. Ond'è che i soldati che amati laggiù, non possono avere quei sacri entusiasmi che in altri tempi facevano dimenticare tutto e tutti, pur che si pugnasse, pur che si contribuisse a formare l'Italia.

Son passati adunque per le nostre vie, e passano ancora; molti son già partiti, accompagnati dalle musiche e dalle bandiere. Allora, il sentimento, il voto, l'augurio del popolo, s'è manifestato nell'applauso lungo, nell'agitarsi de' fazzoletti e delle braccia. Per tutta quanta la folla è corso un fremito; tutta la folla ad una voce, ha mandato l'augurio: Tornate presto!

Tornate presto! Questo pure è il nostro desiderio; ed è questo il nostro augurio: chè se alcuni fra voi lascieranno la vita sul campo, sia il loro sacrificio l'ultimo olocausto di sangue che la Patria chiede ai suoi figli.

Guido Fabiani.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 15

Il testamento di Lucilla.

(Libera versione dal francese)

— Ebbene, che ne sapete voi? Io sono sicura, da parte mia, che papà sentiva da lontano l'avanzarsi della paralisi. Egli voleva quindi approfittare del tempo che ancor gli restava. Voi credete, che dopo essere stato un gran cantante, applaudito tutte le sere, in tutti i teatri, si possa rassegnarsi a vivere come un droghiere che si è ritirato dagli affari?.. Ah, mai, mai signore. Il papà ha fatto quel che ha voluto, e dopo tutto è ancor ciò che evvi di meglio nella vita. Egli non è quindi nè da lodarsi, nè da biasimarsi, e neppur da compiangersi...

Quella singolar franchezza della giovane, impressionava Giovanni, ancor più della beltà di cui era adorna.

— Perdono, signorina, disse egli, — io non rimprovero a vostro padre di essersi rovinato facendo quel che voleva, come voi dite, ma di aver eziandio rovinata voi... Voglio credere sì, che si debba un po' darsi ai propri istinti, ma sopratutto ai propri figli...

Lo sguardo di Irma dinotava sorpresa:

— Ma no, il papà non doveva per nulla preoccuparsi di me.. ve lo assicuro... Il mio avvenire era tracciato. Io era la figlia di Sucrée e poteva dedicarmi al teatro. Vi avrei trovati i confratelli di papà... Avrebbero potuto sostenermi, e ne sono perfin sicura, anche amarmi, poichè lo si amava molto, sapete, lui, il papà... Il teatro doveva essere la mia carriera, il mio pane quotidiano assicurato... Anzi, meglio che del pane, della focaccia.

Ella rideva mostrando i suoi piccoli e fini denti, disposti come granellini di riso entro la bocca graziosa.

— E voi non avete voluto? chiese Giovanni.

— Ed io non ho voluto.

— Perchè?

Ella non parve nè cercare, nè recitare la sua risposta, ma con vivo slancio:

— Perchè in teatro si appartiene a tutti.. ed io voglio serbarmi per me, o non essere che di uno solo..

Poscia, poichè Giovanni se ne stava silenzioso sia per imbarazzo, sia per rispetto di quella ardita ingenuità, padrona ad un tempo e delle parole e dei pensieri, ella soggiunse con un riso più acerbo:

— Io vi prevengo... Gli è per fare, non ciò che io voglio — poichè io non ho ancora un'idea fissa — ma quel che vorrò, che io accetto l'offerta della signora...

— La persona di cui non sono che il messaggiero, non mi ha incaricato di portarvi del danaro, bensì dell'indipendenza...

— Alla buon'ora! sclamò Irma.

Giovanni si era intanto alzato per prender commiato, e la giovane, alzandosi pure a sua volta con una cordialità veramente giovanile:

— Voi partite, disse, e mi rincresce assai che non abbiate potuto vedere mio padre.. E' vero che egli non vi udrebbe a parlare, e ciò che rimane di lui è così poco lui.. Conseguenze della vita da teatro: la gloria fin che dura la voce, e dopo, nulla più. Cioè, sì, degli articoli stampati, la cui carta è ingiallita dal tempo, delle corone, dei fili di ferro, della tela gommata, dell'oro falso, o del rame falso...

Ella aveva aperto con la fretta del suo gesto la piccola vetrina applicata alla parete. E mostrandone l'interno a Giovanni Dielas:

— Ecco, ecco disse, la conserva dei giornali... Vi è la gloria impressa, immortalata, come dicono quei signori... Papà è comparato a Tamberlik, a Duprez... Ed ecco il deposito delle corone, la gloria vissuta, il *bouquet* che ci ha profumato tutte le sere... Ve ne sono di quelle stategli offerte a Pietroburgo, a Madrid, a San Francisco... Papà ha fatto il giro del mondo... Ma a proposito di giro del mondo... voi pure siete un viaggiatore signor Dielas.. e vi lascierete voi rivedere?...

Egli fece un gesto insignificante, e sorridendo:

— Chi lo sa? rispose... i casi della vita son tanti... fidiamoci ad essi, è il meglio che si possa fare.

E la lo guardò lungamente, quasi con curiosità, poscia dopo quel silenzio:

— Addio dunque, e grazie.. Quanto poi alla persona che vi ha mandato, ditele che io non cercherò di conoscerla poichè ella non lo vuole. Pregatela soltanto di accettare questo...

E con un vivace movimento della persona, ella strappò via una margherita in filagrana d'argento da una delle corone con cui erasi fatto omaggio un tempo al gran tenore Sucrée, e porgendola a Giovanni:

— Noi siamo gente da teatro, signor Dielas, esclamò dessa, e noi non possiamo offrire che i fiori del nostro giardino...

VIII.

Giovanni rifece due volte la somma che costava la sua colazione, prima di andarla a pagare alla cassa della Trattoria in cui era entrato, dopo essersi accomiatato da Irma Sucrée.

— Diavolo, diavolo! sclamò egli... il totale è esatto.. Ho avuto una fame da lupo..

Uscì, alleggerito di due luigi, ma fornito di eccellente umore. La missione del segretario d'ambasciata presso la famiglia Sucrée, era compiuta e compiuta a dovere.

Sarebbe quindi stata assai buona cosa farne tosto partecipe Lucilla, e infatti un'ora dopo egli si trovava innanzi alla Villa dei Cigni.

Fu introdotto direttamente nello spogliatojo russo dalle pallide tinte. Lucilla non tardò che pochi minuti a farvi atto di presenza, ed egli sentì per ciò il dovere di ringraziarla di tanta premura.

— Ma non vi è consegna per voi, disse, voi siete di casa, dappoichè le piccole incombenze che vi do, non vi dispiacciono troppo. Forse che si fanno attendere gli angeli viaggiatori?

D'un tratto ella si sollevò della persona appoggiandosi con le giunture della mano al bracciale della poltrona, e si curvò verso Giovanni, cercando leggergli negli occhi.

— Ah, ma voi mi sembrate ben allegro, signore... Voi somigliate perfettamente ad un cavaliere a cui sia toccata una fortunatissima avventura...

Ingenuamente gli scappò detto:

— Non si può forse dirsi sempre fortunati, vicino a voi?

— Lasciamo i complimenti.. Ditemi piuttosto, quale è la causa per cui siete di così buon umore?

— Oh, non si tratta d'altro se non che io mi sento un po' più leggera di questa mattina.

— Bah! e perchè ciò?

— Questa mattina io mi sentiva schiacciato dal peso dei vostri benefizj, ed ora...

— Ora?..

— Nulla tra le mani, nulla nelle tasche. La giovane ha accettato...

— E come?

(Continua.)

Cronaca Provinciale.

Da Cimolais.

Per i nostri prodi, caduti in Africa — *16 gennaio.* — (*V. F.*) — Ho letto, con molto interessamento, un patriottico vostro articolo degli scorsi giorni, dove invitavate codesta rappresentanza comunale a fare una commemorazione dei caduti di Amba-Alagi. E con leggittimo orgoglio mi aspettavo, quando avete scritto che furono tra i primi i comuni montani a dare l'iniziativa, che aveste accennato a Cimolais, credo certo il primo in Italia, o fra i primissimi, a dare fino dal 18 dicembre il proprio tributo di compianto ai fratelli morti pella causa della civiltà; con straordinario concorso di tutta la popolazione.

La senapa al naso di certuni. — Questa manifestazione e l'altra non meno calorosa del 20 Settembre, nella quale pure si videro tutti uniti questi buoni alpigiani, nel festeggiare l'anniversario dell'unità d'Italia, diedero sui nervi ad *alcuni* del finitimo Comune di Claut. Dico ad alcuni per non dire pochi, anzi pochissimi, i quali con uno zelo che non so qualificare, criticarono costantemente il nostro 20 Settembre con la relativa *Roma Intangibile*, e poscia anche la commemorazione di Amba Alagi.

Vi trascuro i commenti poco benevoli e meno patriottici sulla prima dimostrazione, salvo a tornarci sopra, se del caso; solo mi preme dirvi come uno di questi corifei, una persona che ha studiato, stassera ha avuto l'aria di canzonarci dicendo che a Claut la commemorazione la faranno anche quando saranno periti tutti i nostri combattenti d'Africa!... Sono superflui i commenti.

Domando solo se non v'è un Commissario Distrettuale, e se questo ignora che a Claut non venne esposta la bandiera nazionale il 20 Settembre, mentre la si fece sventolare come un drappo da festa nell'insediamento del Parroco!

Oh! che siamo in Beozia?

Servizio postale. — Mi riservo parlarvi del nuovo servizio postale, instituito contro le legittime esigenze delle popolazioni di Erto-Casso e Cimolais, con maggiore spesa pell'Erario, nessun vantaggio pei Comunisti, danni che subiscono gli interessati per i continui ritardi. Osservo come e qualmente si instaura *ex novo* un servizio di Posta antipatico alla maggioranza, senza prima mandare sopra luogo un impiegato, come si fece pel telegrafo di megalomane memoria. Se invece di un sentiero quasi impraticabile, avessimo una strada ferrata, gli ispettori si sarebbero fatti scarozzare molto bene, prima di infiggerci un servizio, non chiesto e peggio accolto, e per di più di maggiore spesa pell'amministrazione.

Da Prato Carnico.

Una Società cooperativa commerciale-cattolica. — Tra cinquantotto comunisti, quasi tutti delle varie frazioni di questo comune (Pradamblı, Avanza, Prato, Sorìasio), si è recentemente costituita, una Società in nome collettivo per la durata di anni novantanove a partire dal 2 dicembre 1895 La sede della società è in Prato Carnico e l'uso della firma sociale è demandato al presidente del consiglio d'amministrazione, eletto dall'assemblea dei soci; ed in sua assenza, dal vice presidente.

La società ha per iscopo il miglioramento morale economico dei soci componenti, col mezzo di operazioni commerciali, escluso qualunque fine politico e ogni affare aleatorio (?). Essa società ricava il denaro occorrente alle sue operazioni dal proprio capitale e da prestiti e depositi passivi solidariamente garantiti dalla responsabilità illimitata di tutti i soci.

Ciascuno dei soci conferisce per lo statuto e fino ad ulteriore deliberazione all'assemblea, la quota sociale di lire 2 e gli utili netti accertati alla chiusura del conto annuale vanno assegnati al capitale di riserva, salvochè quando questo sia aumentato in modo da bastare ai bisogni della società, essi utili netti verranno erogati a vantaggio di un'opera cattolica scelta dall'assemblea.

I soci sono: muratori, calzolai, sarti, segati, falegnami ecc.

Da Talmassons.

Ciclista disgraziato. L'altr'ieri Antoniutti Ciro di qui si recò a Tarcento in bicicletta; senonchè nel ritorno, giunto sulla riva di Molinis, cadde e slogossi una spalla, riportando inoltre varie contusioni alla faccia. Un pietoso trovandolo in tale stato, lo condusse a Udine, dove venne medicato all'ospitale.

Il caso di un alcoolista. — Giuseppe Taddio, ritornando ieri sera da Mortegliano a notte inoltrata, sia per la neve, sia per le copiose libazioni, cadde in un fosso.

Fortunatamente passò di là il nostro postino, il quale ne avvisò tosto i parenti, che lo condussero a casa in carretta.

Da Spilimbergo

abbiamo ricevuto Versi che la *Schola cantorum* dedicava al novello Arciprete don Gio. Batta Gasparotto.

Sono espressione di stima ed affetto, ed ottimo auspicio.

Da Cividale.

Cronaca varia — *16 gennaio.* — (*Ipsilon*). — È con sommo dispiacere che devo annunziarvi come l'altra sera, presente il Consiglio della Società operaia, il signor G. B. Vuga, presidente, diede le sue dimissioni. Non voglio esaminare il motivo che indusse l'egregio uomo a declinare l'onorifico mandato, ma posso dire che tale fatto fu sentito da tutti i veri cividalesi con sommo rammarico. Si noti che il suddetto signore fu per ben tre volte presidente ed è eziandio socio fondatore del sodalizio.

— In questi giorni la morte mietè due esistenze che meritano annoverate per la tarda età a cui giunsero: Adami-Pollonio Anna d'anni 84, e Princigh Antonio detto *Limonar* d'anni 93, che si conservavano ancora, relativamente, arzilli e ben portanti nella persona.

— Amerei sapere quando si penserà a far scrivere il nome del piazzale *20 settembre* ormai da parecchio tempo decretato dal Consiglio comunale, e vorrei pure sapere perchè non si fa cancellare la scritta *Via museo* e supplirvi l'altra *Via delle scuole*. La è cosa di poco momento, per cui spero vederla al più presto effettuata.

— Il Carnovale è stato inaugurato domenica con due feste da ballo: al *Friuli* ed alla *Nave*. Gli affari furono magri assai nella prima, sì che alle ore 19 si dovette chiudere i battenti; cosa mai succeduta qui.

È quasi assicurato che durante il Carnovale il *Teatro Ristori* si aprirà e si daranno due veglie danzanti che riusciranno certo animatissime, tanto più che trattasi di pubblica beneficenza.

— La neve è venuta a visitarci questa notte, ma spero momentaneamente.

— Siamo a metà gennaio ed ancora nessuno parla se o meno abbia a fondarsi la progettata scuola d'istrumenti d'arco, e se si continuerà a sostenere la civica banda, vanto della nostra città.

A dir vero regna apatia da parte dei signori preposti a questa istituzione, e ciò fa quindi presagire poco bene.

In Pretura - Varietà. — *16 gennaio.* — (*X.*) — Mercordì in pretura avvenne il dibattimento contro quel certo Bergnach, accusato di diffamazione. Io vi ho già scritto altra volta quando il prete Gosgnach curato di Drenchia e suo compaesano, ricusato il perdono sollevò l'incompetenza che il Tribunale respinse rinviando le parti al giudizio del Pretore. Mercordì adunque si svolse il dibattimento essendo il prete costituito parte Civile senza avvocato e l'imputato difeso dall'avvocato Pollis.

Uditi i testimoni, il Pretore propose la conciliazione domandando l'imputato ampia scusa e pagando tutte le spese. Nulla giovò. Dopo una cicalata enfatica del prete che volle una condanna ad ogni costo ed una lezione, e la brillante difesa dell'avv. Pollis che rilevò le virtù del Reverendo in merito alla carità, tornate inutili le isistenti pratiche del Vice Pretore dottor Protti Giudice, dell'imputato e dell'avv. per la conciliazione, il Bergnach fu condannato a 15 giorni di reclusione, alle spese e danni. Ma il Bergnach si appellò, perciò vedrete svolgersi l'ultima fase di questo disgustoso processo davanti il Tribunale e potrete conoscere le parti de visu. I commenti qui furono infiniti. Io lascio ai lettori il farne degli altri.

— Perchè non s'impedisce che certi fannulloni sporchi e sucidi, nel domandare la carità vilipendano i cittadini che non credono di farghela?

— A proposito di edilizia, perchè non si obbliga il proprietario a rettificare la linea del muro che si trova di fronte a quello degli eredi Gabrici Lorenzo per la via che conduce alla stazione?

— Perchè si permette che si cantino fino a ora tardissima per certe vie della Città da alcuni giovinastri, delle canzoni che offendono la pubblica moralità?

E' ora di finirla.

Da Socchieve.

Precipitato in un burrone.

Domenica, Giuseppe Da Prato, boscaiuolo, rincasando verso le ore 19 dopo avere generosamente bevuto, scivolò e cadde in un burrone profondo sei metri, riportando lesioni al capo per le quali soccombeva poche ore dopo.

Cronaca minuta.

(*Dai verbali della P. S.*)

Ferimenti. — **Torreano di Cividale** — Giuseppe Maligoani, venuto a diverbio con Giovanni Cudicio, per differenze d'interessi, lo colpiva con una mannaia cagionandogli ferita guaribile in giorni quindici.

Sequals. — Giov. Batt. Tomat, quistionando per differenze di giuoco con altro Giov. Batt. Tomat che non gli è nemmeno parente, lo morsicava nel labbro inferiore, causandogli ferita guaribile oltre i dieci giorni.

Arresti. — Ne sono annunciati cinque:

a **Maniago**, Ambrogio Rosa, esercente, per oltraggi ai carabinieri Entichiamo Peccini brigadiere e Stanzini Serafino carabiniere;

a **San Daniele**, Luigi Fabro, prestinaio, per furto di un portafoglio a danno di Giovanni Cimbero: il Fabro, visto il Cimbero ubbriaco, lo condusse a dormire sopra un letto nel forno di Basilio Floreani, e quando lo vide addormito gli rubava il portafogli;

a **Rive d'Arcano**, il possidente Giovanni Melchiol, il quale deve scontare sei mesi e venti giorni di carcere per lesioni qualifica e in persona di Zovel Dogna;

a **San Giorgio di Nogaro**, certo Pietro Squarzini per ingiustificato porto di roncola;

a **Mortegliano**, il contadino Giov. Batt. Ciani, di Chiasottis, per lo stesso motivo sopraindicato.

Da Gorizia.

Grande Accademia di beneficenza. Sabato sera, 18 corrente, alle ore 8, per cura di un numeroso e benemerito Comitato cittadino, sotto la presidenza dell'egregio cav. Carlo de Cattinelli e sotto il patronato dell'illustrissimo podestà Dott. Carlo Venuti, avrà luogo nel nostro Teatro di Società, gentilmente concesso, una grandiosa Accademia vocale istrumentale e di plastica.

L'importo netto della serata sarà devoluto ad una delle nostre più simpatiche civiche istituzioni; vogliamo dire a quell'Istituto dei fanciulli abbandonati che rappresenta — nello scopo, nell'indirizzo e nei mezzi — la previdente tutela del Comune per volgere in forze operose ed oneste, in cittadini laboriosi ed educati al sentimento di patria e di nazionalità fanciulli, e giovinetti, che *abbandonati* a sè stessi, si convertirebbero in oziosi, viziosi, perniciosi alla città e ai cittadini.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Gennaio 18 Ore 8 ant. Termometro +1.2
Min. Ap. notte -0.4 Barometro 750.
Stato atmosferico Vario
Vento Est pressione leg. staziou.
IERI: Vario
Temperatura: Massima 7.- Minima -0.2
Media +2.245 Acqua caduta mm
Altri fenomeni:

La Conferenza di questa sera

nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico.

L'on. Alessandro Pascolato, Deputato al Parlamento pel Collegio di Spilimbergo Maniago, terrà questa sera la già annunciata Conferenza sul tema: *Due Arti sorelle (Declamazione e Canto).*

Il Conferenziere, chiarissimo come letterato e come uomo politico, viene da Venezia dietro invito dell'Accademia udinese promotrice delle Conferenze annuali in questa stagione, ed ha scelto un tema attraente. Quindi per dovere di ospitalità, per rendere onoranza all'egregio oratore, e per lo scopo benefico e patriotico, riteniamo di poter domani annotare la piena riuscita della Conferenza anche riguardo al concorso di cittadini d'ogni classe, e di gentili signore, e riguardo il frutto di essa a vantaggio della «Dante Alighieri» e della Società dei Reduci.

Società Dante Alighieri.

Ricevemmo gli *Atti della Società Dante Alighieri*, ova leggemmo i resoconti dell'ultimo Congresso di questa patriottica Società, inauguratosi in Roma il 20 settembre passato. Molti e ripetuti gli elogi al Comitato di Udine, anzi «col nome di Udine, di questo «modello dei Comitati» — dice il relatore professor Arturo Galanti — «ci è grato por fine alla presente relazione. Il Comitato di Udine è il «primo sotto qualunque aspetto lo si «consideri, tranne che per il numero «dei soci. Esso fu quest'anno chiamato «per particolari ragioni a collaborare «col Consiglio centrale e disimpegnò «mirabilmente il suo compito. Sua fu «pure l'idea di inaugurare un *làbaro* «sociale con lo stemma di Udine, il «drappo tricolore, l'effigie d'Italia e «il motto *dove il sì suona.* Il làbaro, «lavoro e dono delle signore udinesi, «fu solennemente inaugurato il giorno «19 maggio 1895, presenti Autorità, «rappresentanze, ed eletto pubblico, «matrone le signore di Udine, con un «discorso del presidente del Comitato «prof. Piero Bonini e alcune bellissime «parole del sindaco cav. Elio Morpurgo. «Oggi quel *làbaro* è in Roma e prenderà parte ai cortei. Confidiamo che i «delegati e i soci romani della Dante «Alighieri accorreranno numerosi sotto «così nobile insegna»...

Volemmo riprodurre queste parole di elogio alla Società cittadina e per conforto degli udinesi e quale monito e sprone agli altri centri del Friuli a voler imitare l'esempio di Udine Per chè a Cividale, a Pordenone, a San Daniele, a Tolmezzo, a Spilimbergo, a Maniago, a Codroipo non sorgono sottocomitati della Dante Alighieri? Ed una domanda ancor più amara: perchè il sottocomitato di Latisana non dà segno di vita? . Pur ne dà il sottocomitato di Palmanova, il cui nome si trova citato negli atti.

In Friuli, si ebbero sempre splendidi esempi di patriotismo: si lascierà credere infiacchito il sentimento della Patria, poi che non ci pesa più sul cuore l'oppressione straniera?

Lettere di friulani dal forte di Makalè.

Fra gli ufficiali assediati nel forte di Makalè, si trova un friulano: il tenente **Nicolò Torelli** di Latisana, che per la seconda volta è nell'Africa in seguito a sua domanda.

Egli scrisse, in data 20 dicembre, ai genitori, in Latisana. Riassumiamo quanto dice nella sua lettera:

Facevo parte della colonna Arimondi, e rimasi qui con la mia compagnia sotto gli ordini del maggiore Galliano, in questo forte — ch'era tutt'altro che forte quando noi l'occupammo. Però, eseguimmo alcune opere, che rendono Makalè un osso duro assai da rodere per truppe come le abissine: come, per esempio, reticolati in ferro, paletti corti, buche da lupo, triboli, fogate petriere, ecc. Ah! sarà bello il giorno in cui l'esercito scioano si avvicinerà al forte! Prima di scalare il muro dovrà passare su cataste di cadaveri. Abbiamo viveri e munizioni per tre mesi: e intanto, qualche cosa si farà per noi!

Siamo riusciti a raccogliere alcuni degli scampati all'eccidio di Amba Alagi; jeri' altro, poi compimmo una mesta cerimonia — dando seppellimento ad un furier maggiere di nome Conti, morto per meningite.

Siamo qui venti ufficiali italiani, tutti allegri, tutti desiderosi di combattere, di vendicare i nostri poveri morti. Non temete per me: fino a tanto che il forte resiste, fino a tanto che Makalè non sia caduto — e non cadrà se a tempo saremo soccorsi — io sarò vivo e sano e sempre pronto al mio dovere.

La lettera è inspirata ad alti sentimenti patriottici ed a vivissimo affetto per i trepidanti genitori.

—

Notiamo che anche tra i soldati, i quali sbarrarono la via agli scioani resistendo eroicamente nel forte di Makallè, **trovasi qualche friulano**. Uno di essi, prima che il forte venisse assediato, scrisse una lettera nella quale dice che tutti i suoi compagni adorano l'ora tenente colonnello Galliano: e che s'egli chiedesse loro di buttarsi nel fuoco, lo farebbero.

Un capitano friulano che andrà in Africa.

Dicemmo jeri del sorteggio per formare il reparto che andrà in Africa. Dei settantasei fra soldati, caporali e sottufficiali, circa la metà si diedero in nota volontari; e tra i sottufficiali, si dovette procedere al sorteggio fra quelli che si erano offerti spontaneamente, per esuberanza del numero.

Il drappello sarà accompagnato dal friulano capitano Umberto Zoccolari, il quale chiese di essere mandato in Africa; e dal sottotenente Pucciani. Fra i sottufficiali volontari sorteggiati vi sono: il furiere Pisano ed i sergenti Bottaro, Costantini e Francese.

FALLIMENTO.

Il Tribunale, con sentenza in data di jeri, dichiarava fallito il negoziante e noleggiatore di velocipedi Eugenio Passoni, con negozio ed officina sul portone così detto di San Bartolomio.

Il fallimento venne dichiarato ad istanza del Passoni medesimo, il quale aveva prima tentato con i propri creditori un accomodamento stragiudiziale.

Dice infatti la sentenza:

«Ritenuto che Passoni Eugenio di Innocente fabbro-meccanico con officina e deposito in questa città di macchine biciclette e bilancie in via Cisis e Daniele Manin, trovasi nello stato di fallimento per cessazione di pagamenti delle sue obbligazioni commerciali, come emerge dalla presentazione del Bilancio da lui fatto nella cancelleria del Tribunale, sicchè il suo fallimento deve essere senz'altro dichiarato..»

Giudice Delegato, dott. Paolo Bragadin; curatore provvisorio, avv. Remigio Bertolissi; 30 corr. prima convocazione dei creditori davanti il Giudice Delegato per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per essere consultati intorno alla nomina definitiva del curatore; soliti trenta giorni per la dichiarazione dei crediti; 5 marzo chiusura della verifica dei crediti.

Il bilancio presentato dal Passoni si riassume come segue:

Biciclette nuove e da noleggio, bilancie ed accessori	L.	9433.30
Merci ed attrezzi nell'officina	»	8243.10
Crediti	»	4418.50
Cassa	»	42.50
Totale attivo	L.	22137.40
Passivo	»	21833.13
Eccedenza attiva	L.	304.28

Le cause prime del fallimento, quale accennate nella dichiarazione rilasciata dal fallito, l'arenamento d'affari nel ramo biciclette susseguente alla liquidazione del deposito Ferrari.

Ubbriaco.

Napoleone Pala di Emanuele, quarantacinquenne, facchino, da Udine, fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza.

In viaggio siate provvisti di Ferro China Bisleri.

Un vagone di legno truffato

valendosi del nome

di una ditta udinese.

Ci scrivono da Gorizia:

Andrea Slokar, d'anni 19, figlio di un negoziante che abita in via Rabatta, fu qui arrestato addì 11 *corr.* per truffa.

In un giorno del mese scorso egli si recò a Clagenfurt, dal negoziante di Legnami Svetina; e spacciandosi per agente della ditta in Legnami di Udine Margreth e Comp., incombenzò lo Svetina di spedire subito due vagoni di legname da costruzione alla detta firma, che a suo dire lo aveva mandato a Clagenfurt per stipulare il contratto.

Egli seppe sì bene fingere, anche mostrando documenti falsificati, che lo Svetina non concepì alcun sospetto e spedì ad Udine un vagone di merce del valore di oltre 400 f.

Ma ad Udine, la firma Margreth non l'accettò perchè non lo aveva ordinato.

Allora lo Slokar, che erasi recato ad Udine spacciandosi per figlio del mittente Svetina (il che anche comprovò con lettere, pure falsificate), disse di essere incaricato dal padre di procurare la vendita.

Infatti, vendette la merce per circa 300 lire italiane alla ditta Pecile di Udine, e consumò il ricavato recandosi a Lubiana a darsi buon tempo.

Visto che l'affare era riuscito, il giovanotto telegrafò allo Svetina di mandar subito il secondo vagone; e siccome lo Svetina non vi si sapeva decidere, sospettando qualcosa, si recò a Clagenfurt onde dissipare i suoi dubbi. Lo Svetina spedì anche il secondo vagone, ma contemporaneamente si informò presso la ditta Margreth di Udine se le spedizioni fossero seguite veramente dietro suo ordine; ed avuta risposta negativa, scoperse l'inganno e sporse denuncia all'autorità, che procedette all'arresto.

Ciò che scrive l'avv. Galati al «Corriere di Gorizia.»

Nel coraggioso foglio goriziano leggiamo questa lettera dell'avv. Domenico Galati:

«Stasera (15) la Camera di consiglio mi ha liberato per inesistenza di reato, perchè l'accusa di Omati calunniosa e l'arresto arbitrario.

«Domani presenterò querela contro Oscar Omati per calunnia, contro delegato Miraglia per complicità in calunnia e arresto arbitrario, contro *Giornale di Udine* e *Tribuna* per diffamazione.

«Abbiatemi per devotissimo ecc.»

—

Notiamo per la verità, come facemmo jeri, che la Camera di Consiglio non si è pronunciata in merito alla querela per truffa prodotta dal signor Oscarre Omati: quindi non poteva dichiarare l'*inesistenza di reato*. La querela avrà il suo corso dinanzi al Tribunale, e allora si vedrà se il reato esiste o non esiste.

Un'altra denuncia per truffa

contro l'avv Galati

venne presentata da un notissimo industriale della città. Si tratta della somma di lire 330. Querelante, è il signor Armando Forster.

Il camminatore Della Mattia

farà una visita a Udine.

Ricevemmo jersera la seguente:

San Quirino, il 15 gennaio.

Egregio Signore,

Dovendo io recarmi alla simpatica Trieste, luogo della mia partenza con il vile ciarlatano Grandin, vero campione francese ecc. ecc; sabato di mattina, a qualche ora, sarò di passaggio per la cara vostra città. Viva Udine — Viva il Friul!

Giuseppe Della Mattia

Fiera di S. Antonio.

Giorno 16.

Se le strade non si fossero rese malagevoli per la neve caduta il giorno 14, l'area del mercato sarebbe stata abbondantemente fornita, chè anche gli animali dei paesi lontani ed alpestri avrebbero potuto intervenire. Nullameno si condussero 1745 capi bovini capi divis: 582 buoi, 608 vacche, 285 vitelli sotto l'anno e 270 sopra l'anno. Molti compratori. Domande abbastanza attive, per cui si conchiusero molti affari in bestie da lavoro da macello e da latte. I vitelli furono come il solito la maggior parte acquistati dai negozianti toscani.

I prezzi segnarono un aumento del 10 0/0 su quelli fatti nell'antecedente fiera (19 e 20 settembre p. p.)

Si notarono i seguenti prezzi: Buoi nostrani da L. 700 a 1252. Un bel pajo furono venduti da un possidente di questo Comune ad un macellajo di città per L. 1360. Buoi slavi da L. 480 a 752. Vacche nostrane da L. 189 a 420, slave da L. 85 a 189. Vitelli sopra l'anno da L. 133 a 360, sotto l'anno da L. 58 a 193.

Circa 92 cavalli, 34 asini ed 1 mulo. Venduti circa 10 cavalli e 6 asini. Si segnarono i seguenti prezzi: Cavalli a L. 38, 50, 60, 82, 220, 245; asini a L. 6, 19, 27, 42, 60.

In Tribunale.

Messi ed uscieri oltraggiati. — De Vit Antonio, agricoltore di Udine, imputato di oltraggi contro l' usciere del 1.o mandamento signor Trevisan Francesco, venne condannato a 42 giorni di reclusione.

— Dalla Vedova Lorenzo ed Infieri Paola, conjugi, di Dignano, essendo stati ritenuti colpevoli di oltraggio in danno di Bertolissi Sebastiano messo di quel Giudice Conciliatore; furono condannati: il primo, a 45 giorni di reclusione e L. 150 di multa; e la seconda alla sola multa di L. 310.

Scarcerazione.

Il primo dell' anno, sulla festa da ballo in via Bersaglio, veniva arrestato il facchino ferroviario Francesco Sgobbino di San Gottardo per imputazione di furto in danno di tale Osvaldo Lovisa fu Giov. Batt. da Covazzo Nuovo (Maniago).

Ora, lo Sgobbino fu scarcerato e dichiarato in libertà provvisoria. L' istruzione del processo per furto continua.

Alla Corte d' Appello di Venezia.

Ecco un elenco di sentenze, pronunciate dalla Corte di Appello di Venezia, e che risguardano friulani:

Fulissi Leonardo, mugnaio di Manzano, per questioni di giuoco diede una bastonata alla testa di Braida Domenico che, cadendo, si ruppe una gamba.

Il Tribunale di Udine lo condannò a sette mesi e quindici giorni di reclusione: la Corte ridusse la pena a cinque mesi.

— Toniutti Giovanni da Ragogna, per difendere il proprio fratello Pietro, maltrattato dal loro padre, diede a questi una spinta, che, facendolo cadere a terra, gli procurò una leggera ferita al naso.

Il Tribunale di Udine lo condannò a ventisei giorni di reclusione.

La Corte però, ritenendo non provato che l' imputato agisse con intenzione ostile, lo assolse per non provata reità.

— Zanotto Stefano, Cassan G. B. e Luigi Tiburzio, villici di Palazzolo, per furto continuato di vino da una cantina, nella quale si introducevano mediante lo smuovimento di un assito, furono condannati dal Tribunale di Udine alla reclusione per quattro mesi. La Corte confermò la sentenza.

L' orario di chiusura serale degli Esercizi.

Il locale Municipio ha pubblicato un avviso con cui rende noto che l' orario di chiusura serale degli esercizi soggetti a licenza politica resta così determinato:

Categoria I. alberghi, locande, trattorie, ristoratori, caffè o birrerie.

Classe I. alle ore 2 a. m.
» II. » 1 »
» III. » 12 p. m.

Categoria II. osterie, cucine, bettole e qualsiasi altro esercizio in cui si somministrano cibi.

Classe I. alle ore 12 p. m.
» II. » 11 »
» III. » 10 »

Categoria III. bottiglierie, cantine, magazzini di vino, botteghe di liquori e qualsiasi altro esercizio in cui si somministrano bevande.

Classe I. alle ore 12 p. m.
» II. » 11 »
» III. » 10 »

I permessi speciali accordati nel decorso anno rimangono senza effetto

Pagine Friulane.

Sommario del n.o 11, annata VIII. Sonetti friulani; Gnozzis d' arint — Bogns e trisçh, *Piero Bonini* — Illustrazione del distretto, ora mandamento di Codroipo, per *G. B. Fabris*. — In qual maniera un frate salvò la propria vita. (Tradizione di Duino) *Luigi Peteani*. — Ce che a l' insegne il giall, flabe sclave. — Fabio Quintiliano Ermacora, *G. Gortani*. — Il corpo civico di Gorizia, *Carlo Seppenhofer*. — Addio, *Anna Mander-Cecchetti*. — La leggenda del pettirosso in Friuli, *Luigi Peteani*. — Un curioso elogio, lettere inedite raccolte dal *prof. A. Fiammazzo*. — A. S. Tommaso, *cav don Valentino Baldissera*.

Sulla copertina: L' anello del Frangipani. — Voluttà di dolore. (Dall' *Ateneo Italiano*); versi di *Emilio Girardini*. — Ricordo autunnale; versi di *Giacinta Cosattini*. — Fra libri e giornali. — Elenco di pubblicazioni recenti che interessano il Friuli o sono di autori friulani. — Notiziario. — Necrologio.

Questo periodico mensile, edito dalla tipografia di Domenico Del Bianco, di Udine, tratta di storia, letteratura, statistica e folk lore — ed è composto di 16 grandi pagine a due colonne, più altre quattro pagine a stampa della copertina. L' abbonamento annuo è di lire tre nel Regno e lire quattro per l' estero; un numero separato cent. 40. Dirigere le domande alla suddetta tipografia.

Le malattie infettive,

In molti paesi scarseggiando affatto l' acqua, od avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi. Niente di più facile, di più utile e più economico che provvedersi, almeno coloro che ne hanno i mezzi, dell' Acqua di Nocera-Umbra, che è igienica, purissima, gustosa, e leggermente gazosa.

Il prof. De-Giovanni la qualificò *la migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, Stazione Nocera. Rivolgersi a *F. Bisleri e C. Milano*.

Il Ferro-China-Bisleri è indispensabile agli anemici. 4.

Asilo notturno.

I Soci Azionisti sono pregati riversare nelle mani del Cassiere sig. Giovanni Gambierasi la III rata delle azioni sottoscritte. Trascorso il 20 corr. senza ch' essi abbiano fatto il versamento, apposito incaricato si recherà a farne l' esazione. *La Presidenza.*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 gennaio a L. 108.94.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 20 gennaio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 108 90.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte della

Gonano Gio Batta

Aristide Bonini e famiglia l. 2, Manzini famiglia l. 1, Morelli Giuseppe Segretario di Lestizza l. 1, Pitotti Francesco l. 1.

di *Oretici Ginseppe*

Feruglio avv. Angelo l. 1.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Corso delle monete.

Fiorini 225 75 Marchi 134.—
Napoleoni 21.70 Sterline 27.35

All' Offelleria Dorta si trovano ogni giorno i Krapfen caldi. I giorni festivi alle ore 2 1/2 pom. ed i giorni feriali alle ore 4 pom.

Ieri, dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Filomena Giuliani ved. Blasoni

I fratelli Ferdinando ed Antonio, la sorella Elena, i cognati e le cognate e i congiunti tutti partecipano la dolorosa notizia.

I funerali avranno luogo oggi stesso alle ore 3 pom., nella parrocchia di S. Cristoforo, partendo dalla casa n. 12 in via Portanuova.

Ieri alle 13 dopo breve e penosa malattia, cessava di vivere l' Ingegnere

Giuseppe Orettici.

La vedova desolata dà il triste annunzio, con preghiera di essere dispensata da visite di condoglianza.

Udine, 17 gennaio 1896.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 1/2 partendo dalla casa Via Grazzano, N. 7.

Società Operaia Generale.

I Soci sono invitati ai funerali del defunto Confratello *Orettici Giuseppe*, geometra.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Consorzio Torre di Povoletto.

Addì 16 gennaio 1896.

I signori Interessati in questo Consorzio sono convocati in comizio elettorale presso questo Ufficio in Povoletto addì 26 gennaio corrente alle ore 9 ant. per la nomina di questo Consiglio conforme al disposto dell' art. 22 di questo Statuto.

Povoletto, 16 gennaio.

La Presidenza

Avv L. Coren — march. F. Mangilli.

N. 52

Sindaco di Carlino.

Avviso

A tutto il 10 febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune, cui è annesso l' annuo stipendio di L. 500 (cinquecento) pagabile in rate mensili postecipate.

Documenti di metodo, non esclusi certificati di penalità e di buona condotta di data posteriore al presente avviso.

L' eletta dovrà assumere il servizio tosto seguita la nomina, dietro semplice invito del Municipio.

Carlino, 13 gennaio 1893.

Il Sindaco

Antonio Di Chiara.

Gazzettino Commerciale

Mercato di S. Antonio.

Secondo giorno di fiera.

Al momento di andare in macchina il giornale, il mercato si presenta animato. Si contarono:

Bovini. — Buoi 290, vacche 207, vitelli 136

Equini. — Cavalli 49, asini 12.

Grani.

(Rivista settimanale)

I mercati della trascorsa settimana furono discretamente forniti di cereali.

Lo stato della campagna. — Il tempo è piuttosto mite ed ancora non si è fatto sentire il tempo rigido, veramente invernale.

In generale le notizie delle campagne sono buone. I seminati sono in istato soddisfacente.

Frumento — Sempre a favore dei venditori e si quota da lire 23 a lire 23.50 il quintale.

All' Estero. — I mercati di frumento all' Estero segnarono prezzi sostenuti.

Si dice che in seguito agli ultimi avvenimenti dell' Asia, e specialmente dei luoghi ove scoppiò l' insurrezione, nulla siasi seminato quest' anno. Se ciò si confermerà, non v' è dubbio che presto avremo un rialzo nei grani.

In Italia. — Sui nostri mercati il frumento preseguì a percentuare la corrente favorevole ai venditori, specialmente nel Veneto e in Romagna.

Granoturco. — Il granoturco ha, sempre più, prezzi a favore dei compratori, in vista degli arrivi primaverili di partite estere.

Segale sempre sostenuto nei prezzi e con affari abbastanza correnti. Le partite in vendita non sono molto numerose.

Avena sostenuta.

Seta.

Milano, 13 gennajo.

Siamo tutt' ora nell' aspettativa di cambiamenti in meglio riguardo alle sete in generale, ma fino adesso non ci è dato di poter identificarne alcuno.

Come succedette alla fine della settimana scorsa, oggi pure si sono sviluppate richieste in numero discreto, le quali per lo più si fermano alla conseguente visita e principio di trattativa, ma di rado si spingono fino alla conclusione dell' affare.

Perciò poche transazioni si possono oggi rilevare di cui la maggior parte avvenuta nei generi andanti, tanto greggi che lavorati a prezzi che, con poche varianti, ripetono quelli già effettuati nella passata ottava.

Cotoni.

Liverpool, 11 gennaio.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 8.000 balle a prezzi invariati
Middling americani 4 19/32
Good Oomra 3 3/4
I cotoni a consegna chiusero calmi.

Liverpool, 13 gennaio.

Vendite probabili di cotoni balle 10.000.

Cotoni pronti con limitati affari ed a prezzi sostenuti.
Middling americani 4 19/32
Good Oomra 3 3/4
Cotoni a consegna sostenuti si prezzi di sabato.

Nuova York 11 gennaio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommano oggi a balle 18.000.

Middling Upland pronto invariato a centesimi 8 5/16 per libbra.

I cotoni futuri si tennero fermi, ma ribassarono di punti 1 a 3 rimanendo invariati per consegna in ottobre.

Notizie telegrafiche.

Accordo Anglo-Francese.

Parigi, 16. Nell' odierno consiglio dei ministri, Berthelot annunziò che l' accordo della Francia con l' Inghilterra, relativamente al Siam, venne firmato ieri. Il corso del Mekong fu stabilito come limite dei possedimenti francesi fino alla frontiera della China.

Questione risolta.

Pretoria, 16. Kruger e Robinson conclusero un accordo finale decidendo che Jameson e gli ufficiali saranno condotti prigionieri e giudicati, in Inghilterra. Gli uomini della spedizione saranno consegnati al governo inglese, che ne disporrà liberamente.

Gli orrori della guerra.

Madrid, 16. Martinez Campos telegrafa da Avana, 15: Le bande frazionate di Maceo continuarono la marcia verso Pinaldelrio, entrando a Cabanas, a Bahiahonda e in altre località, ove non eranvi truppe, cercando infondere il terrore, incendiando, saccheggiando, formando nuove bande. La carestia e il panico facilitano la formazione di nuove bande. Quattro colonne di truppe spagnuole le inseguono senza tregua davvicino. Ieri Gomez attaccò Bejucal, incendiandovi una fattoria e saccheggiando alcune botteghe. Bastarono novanta uomini per respingere gl' insorti causando loro delle perdite. Otto soldati, distaccati nella stazione e cinque nella fattoria incendiata, esaurite le munizioni, si arresero. Sopraggiunse la colonna del generale Linares; al suo approssimarsi gli insorti fuggirono verso il sud. Piccole bande locali incendiarono un treno merci, presso Quivican, distruggendo un ponte. Ierl' altro un' altra banda tentò di penetrare in Managua incendiandovi delle case: fu respinta e si catturò il suo capo chiamato generale Cepero. Il governo pubblicando un dispaccio mette in guardia contro le notizie esagerate e pessimiste; dichiara che i piccoli successi degl' insorti non hanno veruna importanza, nè possono influire sull' esito finale della campagna.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell' uomo

FONDATA IN MILANO SOTTO IL PATRONATO

DEGLI ISTITUTI DI CREDITO POPOLARE E DI RISPARMIO

PREMIATA CON MEDAGLIA D' ORO ALL' ESPOSIZIONE OPERAIA DI TORINO

Presidente onorario

Comm **LUIGI LUZZATTI** ex ministro del Tesoro

TARIFFE MINIME

Restituzione dei Risparmi secondo il Sistema Cooperativo

PREMI PAGABILI IN RATE MENSILI

ASSICURAZIONI SENZA VISITA MEDICA

a lire UNA al mese

LA «POPOLARE» è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel 1894 che fu solo il 5.° esercizio, la **Popolare** ebbe una produzione di ben **4 milioni e mezzo di lire.**

Agente Generale in Udine, Sig. **Ugo Famea** — *Via Daniele Manin*

Comunicato. (1)

Nimis, 16 gennaio.

I grossi errori, proprio grossi come il voluminoso Gaurisangar dell' Himalaja, sono sig. N. nel tuo *comunicato* comparso sulla *Patria del Friuli* dell' 8 corrente. In quello scritto, oltre ad infilzare una quantità di spropositi, ti sei dimostrato per un calunniatore dei più maligni. I tuoi comunicati rendono un ben brutto servizio al signor Sindaco Ingegnere, perchè bugiardi; onde accrescono nel nostro Comune i malumori che da qualche tempo si fanno strada.

Difatti tu mentisci, perchè sai di mentire, quando asserisci che grava tuttora il debito delle 33 mila lire incontrato colla Cassa Depositi e Prestiti, mentre sono state pagate puntualmente le prime 10 rate di ammortizzazione.

Non è vero che grava tuttora un debito di L. 2000 per la strada di Monteprato e l' intiero pagamento della strada di Tarcento, perchè furono pagati tutti i lavori a tutt' oggi eseguiti per la costruzione di quelle strade, giusta i relativi contratti cogli assuntori. E' vero che in cassa ci sono danari ed anche il signor Sindaco non dovrebbe ignorarlo; ed è falso invece che si tirasse in lungo la costruzione della strada di Tarcento per mancanza di fondi, essendo stati iniziati essi lavori di pari passo con quelli cadenti sul territorio di Tarcento e come dovevasi fare da una saggia amministrazione.

E' vero che il fortunato esito del nostro consorzio daziario devesi principalmente al D.r Mini, come emerse dalla discussione; avendo anzi esso minacciato di abbandonare il consorzio con Tarcento e di unirsi con Tricesimo e Reana se non veniva adottata la sua proposta dell' esazione per economia.

I grandi lavori eseguiti dal nostro Comune in questi ultimi anni sono: le strade di Cergneu di sopra e di Ramandolo, impresa Arrighi; ponte sul Cornappo ed accessori, impresa Rizzani; strada di Platischis, impresa Battigeli; strada di Attimis, impresa Bressani; locale scolastico costruito dal signor Domenico Ceschia. Dica signor N, quali di questi lavori sieno stati pagati il doppio e più del prezzo d' appalto; ed allora, su questo argomento, discuteremo insieme, ma a visiera alzata, perchè io disdegno di giustificare certi fatti con un anonimo calunniatore.

F. M.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altre responsabilità tranne quelle volute dalla Legge.

Ed a senso della Legge sulla Stampa ci venne chiesta l' inserzione di questo *comunicato*.

Red.

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all' estero stabilendosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d' ogni mese.

AUGUSTO VERZA

(Vedi avviso in quarta)

L' EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3500 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile 2 vol. leg. L. 20 - È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L' Edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086. L. 4 — Elegantemente legate L. 5.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che le interessa. Catalogo *gratis*.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L' edizione più economica, nitida ed eleg., corretta sull' ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 4 —, eleg. leg. L. 2.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32×26, con un dizionario di 50,000 nomi. Introduzione storica. — L. 8 50, legato L. 9 50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoglitore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24 —, ediz. econom. L. 12 —, Legato.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all' anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

Avviso agli agricoltori.

Chi vuole ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all' Impresa fuori porta Pracchiuso (Casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall' acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

Serraglio Mondiale

di

F. BÉRG

Soltanto per pochi giorni

Ogni giorno due grandi rappresentazioni con **Pasto alle belve** *alle ore* **4** *ed alle* **8** *pom.*

I. posti L. 1, II. C. 50, III. C. 25.

Fiducioso di essere onorato da un numeroso concorso, mi firmo

Il Direttore.

Occasione favorevole

Per chiusura volontaria della birraria alle

ALPI GIULIE

in Mercatovecchio, vengono posti in vendita mobili ed utensili inerenti a tale Esercizio, come bigliardo in ottimo stato, pompa per birra misure, bottiglie, etc. etc. a prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50 *da una bottiglia litro circa, a L.* 0,85.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiunger e Cent. 75.*

GLORIA, liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista signor Sandri Luigi in Fagagna.

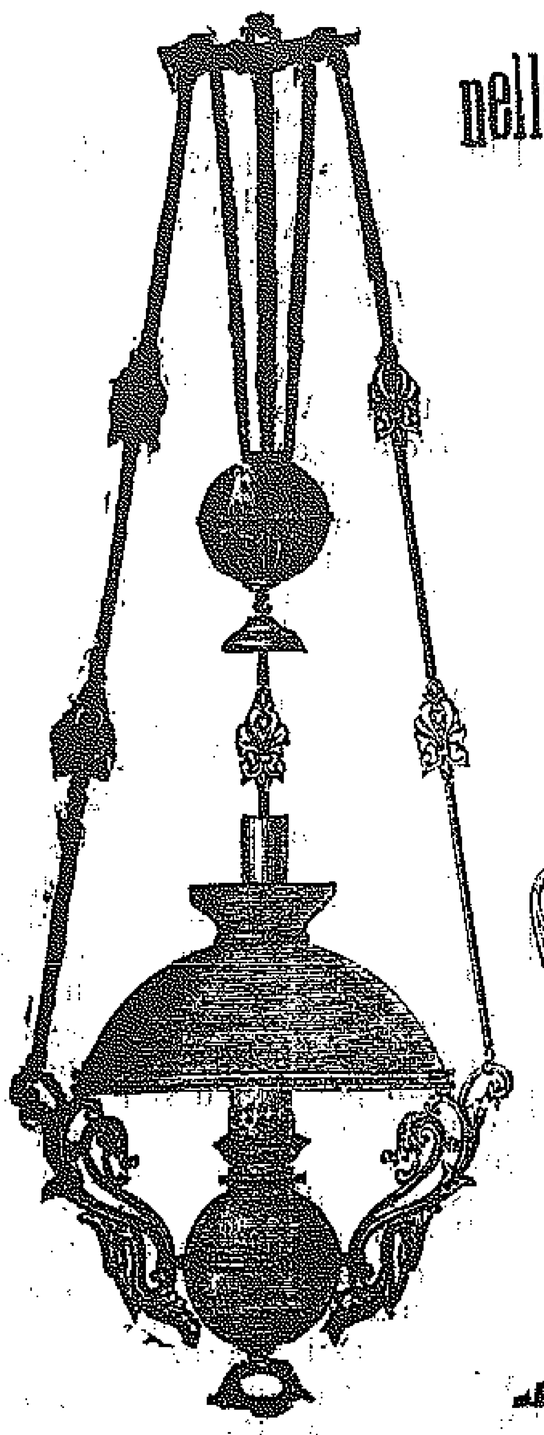
Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio.

GRANDE ASSORTIMENTO

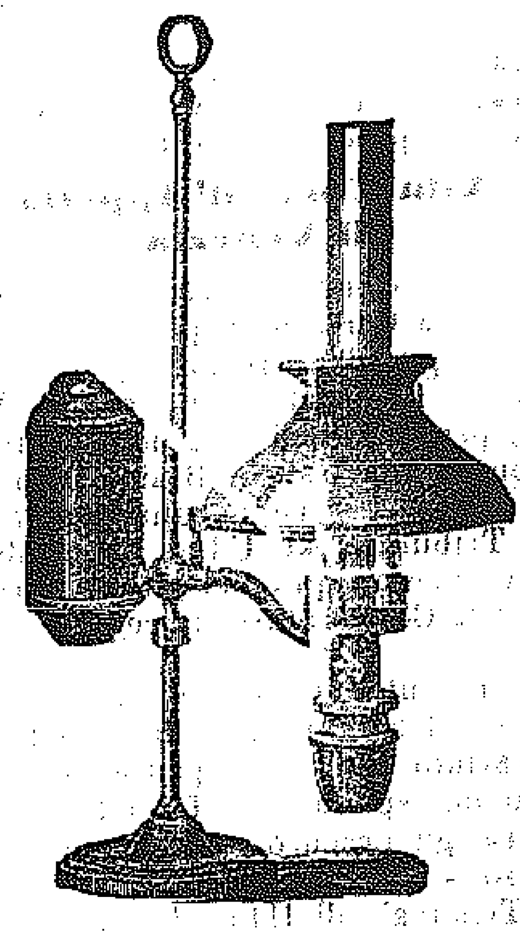
tiene il signor

DOMENICO BERTACCINI



in Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari d' ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l' ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. **Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc ecc.**

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



---

14 medaglie alle primarie ESPOSIZIONI

EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l' opuscolo dei guariti.

Udine della LL. MM. i Reali d' Italia

NOVITA'

CHRONOS

1896

Specialità di **A. MIGONE & C.**

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico - profumato - disinfettante per portafogli.

E' il più gentile o gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d' anno, dell' onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d' utilità, indispensabile a qualuque persona.

Si vende a cent. 50 *la copia e L.* 5 *la dozzina, da A MIGONE e C., Milano, da tutti i* Cartolai e Negozianti di Profumerie. *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent.* 10 *in più.*

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

In Udine presso i parrucchieri e profumieri *LANG e DEL NEGRO*

Pei sofferenti di Calli

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio.

Abitante in Via Cisis N. 42

Recapito presso **FAUSTINO SAVIO** Barbiere-Parucchiere-Mercatovecchio N. 9.

Perle **SANDALO e TANNOLO MEDI**

ed

INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche, senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla).

Deposito e privativa: — farmacia **L. MEDI Ancona**

Vendita presso A. MANZONI e C. { *Milano,* Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 21.

Il più grande successo del giorno

SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono **i nuovi forni casalinghi perfezionati.** — *Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla vantaggiosa economia di combustibile.*

Oggi non c' è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che non ad arrostire una... fetta di polenta!

Per le inserzioni in 3. e 4. pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Magazzino alle Quattro Stagioni · **AUGUSTO VERZA** · Udine - Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Guanti - Profumerie - Giuocattoli - Articoli da Viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE — FIORI — PIUME — NASTRI — FANTASIE — STOFFE NOVITÀ ECC.

LAVORATORIO PELLICCERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pelliccie da signora da L. 39 a 350 Pelliccie da uomo da L. 75 a 400

Mantelli — Mantelline — Collari — Boas ecc. ecc. — Manicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc. ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO

DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco.